

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1123 del 06/03/2017
Oggetto	Oggetto: Sito Area Pozzo Santerno 3 Concessione Mineraria Santerno, ubicato nel Comune di Imola e identificato catastalmente al F 196 Particelle 21 e 30. Approvazione del documento di Analisi di Rischio sito specifica ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Proponente: Società Padana Energia S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1091 del 02/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno sei MARZO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Oggetto: Sito Area Pozzo Santerno 3 Concessione Mineraria Santerno, ubicato nel Comune di Imola e identificato catastalmente al F 196 Particelle 21 e 30.

Approvazione del documento di Analisi di Rischio sito specifica ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Proponente: Società Padana Energia S.p.A.

IL RESPONSABILE DELL'ARPAE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. approva¹ il documento di Analisi di Rischio sito specifica presentato² dalla Società Padana Energia S.p.A. relativamente al sito Area Pozzo Santerno 3 Concessione Mineraria Santerno, ubicato nel Comune di Imola e identificato catastalmente al F 196 Particelle 21 e 30, in conformità alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi³ del 15/02/2017, ed alle seguenti condizioni:

a) **Concentrazioni Soglia di Rischio**

- Siano rispettate le seguenti CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio)

Matrice	Contaminanti di interesse	CSR (concentrazione soglia di rischio in mg/Kg)
suolo superficiale	Rame	3043

elaborate ed approvate in relazione alle matrici ambientali, alle vie di migrazione, alle vie di esposizione ed ai bersagli attivi presso il sito, di seguito elencati:

- Sorgente secondaria di contaminazione: suolo superficiale;
- Vie di migrazione attive: contatto diretto, erosione eolica, lisciviazione e trasporto in falda;
- Vie di esposizione attive: ingestione e contatto dermico, inalazione da polveri da suolo superficiale;
- Bersaglio: residenziale adulto-bambino; risorsa idrica.

b) **Avvertenze**

- Si raccomandano gli Enti competenti alla pianificazione territoriale (Comune di Imola e Città Metropolitana di Bologna) di registrare nei propri strumenti urbanistici i vincoli ambientali e urbanistico-edilizi stabiliti nel presente provvedimento, sulla base del documento di Analisi di Rischio sito specifica approvato.

¹ ai sensi dell'art. 242 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

² agli atti con PGBO/2016/23812 del 15/12/2016, regolarizzato con PGBO/2016/24741 del 28/12/2016

³ verbale della Conferenza di Servizi agli atti con PGBO/2017/3826 del 21/2/2017

2. in relazione all'accettabilità dei rischi calcolati ed in base all'art. 242 c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dichiara concluso positivamente il procedimento e dispone, al fine di verificare la stabilità delle condizioni ambientali nel tempo nonché la distribuzione degli eventuali contaminanti nei siti vicini della Concessione Mineraria Santerno (Centrale Santerno Pozzo 1, Area Santerno 5), il proseguimento del monitoraggio delle acque sotterranee con le seguenti modalità:

- periodo: 2 anni;
- frequenza: semestrale;
- decorrenza: dalla stagione primaverile (marzo-aprile 2017);
- piezometri:
 - nel sito: Centrale Santerno Pozzo 1: MW01, MW02, MW03, MW04 (quest'ultimo di nuova realizzazione);
 - nel sito Area Pozzo Santerno 3: MW01, MW02, MW03;
 - nel sito Area Pozzo Santerno 5: MW01, MW02, MW03, MW04, MW05;
- profilo analitico: Idrocarburi totali, Composti Organici Aromatici (Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xilene, Stirene), Metalli (Alluminio, Manganese, Ferro, Piombo, Cadmio, Nichel, Rame, Cromo totale, Zinco, Arsenico, Mercurio) e Solfati;
- le date di campionamento previste per ogni singola campagna siano concordate con Arpae ST Distretto di Imola, in modo da permettere l'eventuale campionamento in contraddittorio;

3. dà atto che le spese istruttorie, quantificate in € 346,00 (euro trecentoquarantasei) ai sensi della normativa regionale in materia, sono state rimosse tramite bonifico bancario da questa Agenzia in data 28/12/2016;

4. dispone la trasmissione del presente atto ai seguenti Enti: Arpae Servizio Territoriale Distretto di Imola, Comune di Imola, AUSL di Imola, Città Metropolitana di Bologna, Prefettura di Bologna.

Motivazione:

La Società Padana Energia S.p.A. ha presentato² l'istanza di approvazione del documento di Analisi di Rischio sito specifica relativamente al sito Area Pozzo Santerno 3 Concessione Mineraria Santerno, ubicato nel Comune di Imola e identificato catastalmente al F 196 Particelle 21 e 30.

L'istanza è stata valutata nel corso della Conferenza di Servizi del 15/2/2017, alla presenza dei rappresentanti di ARPAE, S.A.C. di Bologna e Servizio Territoriale Distretto di Imola, i quali hanno espresso parere favorevole⁵ all'approvazione del documento con l'indicazione delle prescrizioni recepite ai punti 1 e 2 nel presente atto.

Termine e autorità a cui si può ricorrere

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Competenze all'emissione del provvedimento

La L.R. 13/2015 ha trasferito ad ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

Il Responsabile ARPAE S.A.C. Bologna
Dr. Valerio Marroni

firmato digitalmente⁶

⁵ come da verbale agli atti con PGBO/2017/3826 del 21/2/2017

⁶ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.